

# Eastwood, testimone scomodo

Oggi in biblioteca Massimo Masini parla del film "Potere assoluto"

PIACENZA - Per il ciclo *Un film da raccontare*, nel quale utenti e bibliotecari presentano, eventualmente con l'aiuto di qualche spezzone, un'opera cinematografica ritenuta particolarmente significativa, oggi alle ore 16 alla Biblioteca comunale Passerini Landi, in via Carducci, 14, nella sala Augu-

sto Balsamo, intervenerà Massimo Masini a parlare di *Potere assoluto* di Clint Eastwood, nei panni anche del protagonista, Luther Whitney, un professionista del furto che si ritrova a essere testimone scomodo di un delitto. Uscito nelle sale nel 1997, il thriller è l'adattamento, scritto da William Goldman

(*Butch Cassidy, Tutti gli uomini del presidente*, per le cui sceneggiature si aggiudicò l'Oscar), del romanzo d'esordio di David Baldacci, l'autore di origine italiana di bestseller quali *False accuse* e *Nient'altro che la verità*, tradotti da Mondadori. Tante le differenze con la trasposizione cinematografica,

A destra Gene Hackman nel film "Potere assoluto"



a cominciare dal personaggio principale, che nel libro era un giovane avvocato assente nel-

la pellicola, ma anche lo stesso finale diverge in modo considerevole. Sul grande schermo

l'antagonista di Eastwood è Gene Hackman, nel ruolo del presidente degli Stati Uniti d'America, impegnato in una relazione clandestina con la moglie di un filantropo tra i suoi principali finanziatori. L'omicidio al quale assiste Whitney è proprio quello della donna, uccisa dalle guardie del corpo dell'inquilino della Casa Bianca le quali si mettono poi sulle tracce di Luther per insabbiare lo scabroso e tragico rivolgimento di un incontro clandestino.

ans.

# «Trattiamo la quotidianità, col sorriso»

Valentino Picone stasera con Ficarra al Politeama nello spettacolo "Apriti cielo"

PIACENZA - Ficarra & Picone, amata coppia comica palermitana, inaugurano oggi alle 21 la stagione di spettacoli del Teatro Politeama con *Apriti cielo*, brillante rappresentazione della nostra quotidianità con i suoi paradossi al limite dell'assurdo. Cronaca nera, politica e religione, in un vestito leggero che rende divertenti anche le riflessioni più amare, impreziosito dalla fotografia di Cesare Accetta e dalle scene di Luigi Ferrigno, che ha pensato ad un impianto semplice e movimentato dal taglio fumettistico. Dopo aver interpellato Salvatore Ficarra, non potevamo non scambiare qualche battuta anche con Valentino Picone.

**In questi anni avete fatto tanto cinema, lavorando con registi come Brizzi e Tornatore ma anche come registi di voi stessi. Quali le esperienze più appaganti?**

«Sicuramente quelle in cui abbiamo avuto il totale controllo: indimenticabile il nostro esordio, *Nati stanchi*, proprio perché era una prima volta. Con gli anni abbiamo imparato ad applicare il nostro mestiere a linguaggi diversi: l'arte dell'improvvisazione è importante in tv e in teatro, col cinema devi invece adattarti ai canoni di una storia senza perdere in spontaneità. Essere diretti in questo senso è altrettanto importante, capisci come ti vede un occhio esterno e ti confronti con modi di lavorare diversi: *Femmine contro maschi* di Brizzi era una commedia, agli antipodi di *Baaria*, film epocale di Tornatore, grazie a cui abbiamo preso parte ad un'opera straordinaria. Grandi mezzi e possibilità, a fianco di un grande maestro da cui abbiamo imparato tantissimo».

**Tu e Ficarra condividete un percorso lungo quasi vent'anni. Lo abbiamo chiesto anche a lui: qual è l'ingrediente magico della vostra convivenza?**

«Sono i progetti che ci tengono uniti, ma soprattutto il ri-



spetto degli spazi dell'altro. Siamo una coppia vera e propria: quando mi chiamano mi domandano "come sta tua moglie" riferendosi a lui. E quando si è

in due bisogna accettarsi anche nei difetti: lui è ritardatario cronico ed è uno che ti dice quello che pensa senza filtri, mentre io conto fino a 3... ma non di più».

**"Apriti cielo": Ficarra dice che nel plot partite come due tecnici tv un po' stupidi per poi...**

«Per poi diventare sempre più stupidi sketch dopo sketch. Lo

spettacolo è leggero leggero e proprio per questo molto gradito dalla gente. L'attualità in senso stretto nello spettacolo quasi non trova spazio: c'è quotidiana-

ità, siamo contemporanei ma non entriamo nel dettaglio delle vicende. I tecnici tv trovano un cadavere in questa casa e ne nasce un thriller divertente e surreale fatto di indagini e colpi di scena. Ficarra diventa anche un prete a cui piacciono le femmine, l'unico al mondo ovviamente, e io faccio invece il chierichetto ligio al dovere e a tutte le regole. Sono i contrasti della nostra miscela comica».

**Il tuo punto di vista come uomo anche di satira sul clima politico italiano?**

«Il "bus navetta" del governo Monti si accinge a diventare un autobus di linea. Doveva essere un momento di passaggio e invece come sempre in Italia si approfitta di un'emergenza per trasformarla in quotidianità. In questo contesto il grottesco è che tutti lavorano buffamente per arginare Grillo. Dovessi fare un pezzo satirico punterei su questi nostri politici, che dovrebbero soltanto smetterla di coprire il sole con una rete».

Paolo Schiavi



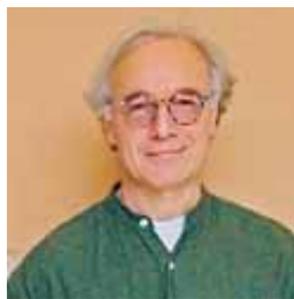
A sinistra Valentino Picone. Sopra con Ficarra e Ambra Angiolini nel film "Anche se è amore non si vede"

## Tonello parla di Obama e dell'America

Stasera l'incontro nella Sala Bruno per il ciclo "America oggi" di Cittàcomune

PIACENZA - Un dibattito "a caldo" sui risultati delle ultime elezioni americane, che hanno riconfermato Barack Obama alla Casa Bianca, ma anche uno sguardo alle sfide che attendono Stati Uniti, Europa e Italia all'indomani del voto negli States: l'associazione politica - culturale Cittàcomune, presieduta da Piergiorgio Bellocchio, chiuderà questa sera alle 21 nella Sala Giordano Bruno, in via Giordano Bruno 6, il ciclo "America oggi", che era stato aperto dall'americanista Bruno Cartosio, autore de *I lunghi anni Sessanta*, Feltrinelli.

All'incontro di oggi interverrà



Il docente Fabrizio Tonello

Fabrizio Tonello, docente di Scienza politica all'università di Padova. Tra i suoi libri: *L'età del-*

*l'ignoranza. E' possibile una democrazia senza cultura?*, Bruno Mondadori; *Il giornalismo americano*, Carocci; *Il nazionalismo americano*, Liviana e *La costituzione degli Stati Uniti*, Bruno Mondadori. Sul precedente mandato di Obama, Tonello traccia un bilancio di luci e ombre: «Obama quattro anni fa si era dovuto confrontare con l'eredità disastrosa dell'amministrazione Bush. Gli Stati Uniti erano contemporaneamente impegnati in due guerre, in Iraq e in Afghanistan, e alle prese con la più grave crisi economica della loro storia dopo quella del 1929. Obama - osserva Tonello -

è riuscito a intervenire sull'economia, anche se la ripresa è stata e continua a essere molto lenta; a sganciarsi dall'Iraq e ha annunciato il ritiro definitivo dall'Afghanistan per il 2014, ottenendo nello stesso tempo successi puntuali - sostiene Tonello - come l'uccisione di Bin Laden e di altri membri di al-Qaeda in Afghanistan e in Pakistan. Tra gli aspetti negativi, l'incapacità di Obama di risolvere il problema dei pignoramenti delle case, che rimane una palla al piede per il rilancio dell'economia. Molti milioni di americani hanno perso la loro abitazione nello scoppio della bolla immo-

biare nel 2008 e in questi quattro anni i prezzi delle case hanno ricominciato a salire. Obama è riuscito fare poco anche sul fronte della regolamentazione della finanza, varando una legge molto complicata ancora in larga parte inapplicata».

Sull'attuazione del programma, sottolinea il docente padovano, ha pesato «l'ostruzionismo del Congresso, a maggioranza repubblicana». In politica estera, la leadership mondiale degli Usa deve invece fare i conti con l'ascesa della Cina, ma soprattutto - argomenta Tonello - con la fase di crisi economica interna: «Finché durerà, l'aggressività dimostrata agli inizi degli anni Duemila sarà sicuramente dimenticata, per ragioni economiche e di orientamento dell'opinione pubblica».

An. Ans.

## AperiArte: il Fai punta sui giovani

Da sabato tre appuntamenti con arte, fotografia e musica

PIACENZA - Tre AperiArte: è l'iniziativa "Fai l'aperitivo con l'arte", ideata dai ragazzi piacentini del Fondo ambiente italiano (Fai) per avvicinare al sodalizio i loro coetanei, scegliendo appunto la via di conversazioni informali, performance e un aperitivo da gustare in compagnia, sollecitando l'attenzione verso le tematiche sulle quali è impegnato il sodalizio ed eventualmente scegliere di aderirvi. Per l'occasione l'iscrizione potrà oltretutto essere effettuata a condizioni particolarmente vantaggiose, versando 10 euro (età dai 18 ai 25 anni) o 20 euro (età dai 26 ai 40 anni), ossia la metà della quota associativa. La partecipazione agli appuntamenti, in programma in locali del centro storico, è comunque libera e aperta a tut-

**Ideata dai ragazzi**  
Con Salvatore Mortilla, i fotografi Egeste e Feniello e alcuni gruppi rock locali

ti gli interessati.

Il programma è stato presentato ieri nella sede dello Svep di via Capra da Letizia Anelli, responsabile del Gruppo Giovani del Fai di Piacenza, e da Giovanna Caldani, segretaria del Fai. Si inizierà sabato 10 novembre dalle 17 alle 19.30 al Barino di piazza Cavalli con "L'arte di leggere l'arte". «Salvatore Mortilla ci guiderà alla lettura di alcune delle opere che meglio rappresentano l'arte contemporanea, alla scoperta dei legami dell'arte con il

proprio periodo storico-culturale, senza dimenticare il ruolo del critico d'arte e le domande ed i dubbi che certi tipi di espressioni artistiche possono suscitare nel pubblico. La formula adottata sarà però quella della lezione non "ex cathedra", ma "interattiva"» ha anticipato Anelli. I partecipanti verranno infatti invitati a scegliere tra 15 opere e quelle sulle quali convergeranno più voti verranno commentate da Mortilla.

Sabato 17 novembre si passerà agli "Scatti d'autore" dalle 17 alle 19.30 al Barino con un workshop fotografico, guidato da LG Studio, ossia i fotografi Caterina Egeste e Pierre Feniello che aiuteranno «a capire come sfruttare al meglio le potenzialità della propria macchina fotografica per ottenere ef-



Letizia Anelli, responsabile del Gruppo giovani del Fai, ha presentato le iniziative (foto Franzini)

fetti particolari utilizzando oggetti comuni e senza speciali tecnologie». Chiunque potrà portare la propria macchina fotografica, per applicare subito quanto esposto dagli esperti. Conclusione sabato 24 novem-

bre con "Musica ad arte" dalle 18 alle 20 all'Irish pub, in via San Siro 24. «Sarà una serata dedicata alla musica live che vedrà l'alternarsi di tre band giovanili che si esibiranno dal vivo in acustico: Slaves on the Big Bay, Aldrovan-

tes e The Anonymous Hacks. Durante le performance sarà possibile gustare cocktail speciali studiati "ad arte" per la serata dallo staff di Irish pub, con riferimento proprio al filo conduttore di "AperiArte". L'organizzazione è a cura del Gruppo Giovani del Fai (per info: faigiovani.piacenza@fondoaambiente.it; pagina facebook: FAI Giovani - Piacenza; sito web: faigiovanipiacenza.wordpress.com), in collaborazione con la delegazione Fai di Piacenza. Tra gli aderenti al Gruppo Giovani ci sono anche - ha sottolineato Caldani - gli apprendisti ciceroni che, dopo la felice esperienza durante la tradizionale Giornata di primavera, hanno voluto continuare il loro impegno nel sodalizio.

Anna Anselmi